Anno XIII. N. 31 — Udine, Venerdì 7 febbraio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . .
id. mese . . . 2
Estero, anno . . . . . . L. 32
id. semestre 17
id. trimestre 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

OPERA MASSONICA
od errori di ministro?

Questa domanda se la propone il liberale *Comune* di Milano a proposito del periodo seguente, che si legge a pag. 45 della Relazione di Crispi al Senato, circa la pretesa riforma delle Opere Pie: « Egli è che il patrimonio delle Opere Pie, salvo poche eccezioni, è male amministrato; che le rendite di moltissime o non scorrono affatto pei propri canali o vi si disperdono inutilmente e con più danno che vantaggio; che insomma vi è molto del guasto in questi istituti. »

Il liberale *Comune* così risponde alla domanda propostasi:

" Mentre Crispi afferma tutto ciò senza dire da chi abbia attinto le sue informazioni, a noi piace addurre alcuni fatti che stanno in aperto contrasto colle affermazioni del ministro.

" Nel Congresso di beneficenza di Napoli furono rese grazie al senatore Casati per la difesa da lui fatta in Senato di tutti gli amministratori delle Opere Pie; e in quello di Milano, il comm. Bodio, direttore della statistica, disse che le amministrazioni delle Opere Pie erano in gran parte *composte di persone della più specchiata onestà e altamente benemerite.*

" Il comm. Costantini, poi, nella relazione della Commissione d'inchiesta, così ne parla:

" Ma noi siamo fortunatamente in presenza di una minuta e pazientissima indagine statistica ed amministrativa, che riduce al loro vero valore queste ingiuste e fallaci prevenzioni.

" Infatti apprendiamo da essa, che le spese di gestione patrimoniale non superano, in media, il 12,85 per cento delle entrate generali e il 19,71 per cento delle entrate patrimoniali.

" Apprendiamo che le spese di culto, tra le consuetudinarie e le obbligatorie non eccedono, *in media,* il 4,34 per cento delle entrate generali e il 6,81 per cento delle entrate patrimoniali.

" Apprendiamo che la possidenza stabile, dichiarata per un valore di L. 724,721,482, dà la rendita lorda di L. 45,976,528, con una ragione media che supera di molto la ragione comune.

" Apprendiamo infine che il patrimonio generale, dal 1861 in poi, è in aumento del 46 per cento e che il complesso delle entrate di ogni provenienza è in aumento del 60 per cento.

" Si vede dunque che le cose non sono nel pericoloso pendio che generalmente si crede e che, se vi sono dei mali da emendare e dei disordini da reprimere, possiamo tuttavia, anche per questo, sedere onoratamente nel consorzio degli Stati d'Europa. „

« Noi non vorremmo decidere se il ministro abbia giudicato tutte le Opere Pie da alcune, specialmente dell'Italia meridionale, o abbia accettato, senza beneficio d'inventario, le dichiarazioni interessate della massoneria; ma si può ben domandare: perchè non ha tenuto conto delle informazioni di Bodio, nè delle pazienti indagini della commissione d'inchiesta?

« Queste informazioni possono ben valere quelle del ministro, e ci giova sperare, che la saggia e onesta imparzialità del Senato faccia loro quella giustizia, che ad esse negò la Camera dei Deputati ».

Il Governo e « l'influenza »

Abbiamo da Roma:

" Per cura della direzione generale di sanità presso il ministero degl'interni vennero raccolti i pareri delle primarie autorità scientifiche italiane sulla « influenza » che ha invaso tutta la penisola, dove più benigna, dove meno, e con caratteri epidemici.

Questi pareri serviranno di base alla relazione che il dott. Pagliani, direttore della Sanità, farà al Consiglio Superiore e che verrà più tardi pubblicata.

Dalle relazioni pervenute risulta che l'epidemia diminuisce quasi dapertutto in intensità ed anche in gravità.

MONSIGNOR PIETRO ROTA

Mons. Pietro Rota, Arcivescovo Titolare di Tebe, Canonico della Basilica Vaticana, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con rassegnazione ammirabile, munito di conforti della Religione e di una speciale Benedizione del Santo Padre, spirava il 3 febbraio a Roma nella Canonica Vaticana, alle 8 3|4 ant. Entrava nella grave età di anni 85 compiuti.

Mons. Rota fu uno tra i Vescovi italiani dei più dotti, dei più zelanti, dei più tribolati dalla rivoluzione.

Prima, Vescovo di Guastalla nel 1855, appena entrata la libertà nella sua diocesi, dovette esularne, riparando a Modena. Disperso il Pastore, i cosidetti *evangelici* corsero ad insidiarne il gregge; ma Mons. Rota, anche dal luogo del suo esilio, combattèva energicamente i lupi, confondendo l'ereticale tracotanza.

Nel 1866 fu condannato al domicilio coatto, essendo falsamente accusato di mantenere corrispondenze epistolari cogli Austro-Estensi.

Il *Difensore* di Modena, così narrava allora il fatto:

« Il 13 di maggio dopo le 3 pom. presentavasi nella campestre canonica di San Rocco, presso Guastalla, il delegato di P. S., il tenente dei Carabinieri di quella città ed una squadra di cavalleria, con l'ordine pressante di perquisire il carteggio di Monsignor Rota e d'intimargli l'immediata partenza per una delle città che gli proposero. Monsignore, protestando contro quest'atto inqualificabile, cedendo unicamente *alla forza,* elesse per suo domicilio provvisorio Torino, insistendo per la sua pronta restituzione in diocesi, ove avea diritto e dovere di risiedere. »

Un'ora dopo, Mons. Rota, scortato dai carabinieri e soldati, partiva per Torino, donde scrisse bellissime Pastorali ai suoi diocesani esortandoli a mantenersi saldi nella fede contro le insidie degli *evangelici.* Finalmente il giorno 3 novembre fu lasciato in libertà di ritornare nella sua diocesi di Guastalla.

La s. m. di Pio IX, ai 27 di ottobre 1871 lo trasferì alla sede di Mantova, e là si adoperò con zelo ammirabile per riparare antichi disordini; ma la rivoluzione suscitogli contro le elezioni popolari dei Parrochi, novità che combattè con meravigliosa sapienza e prudente fermezza. Però il guardasigilli negò l'*exequatur* ai parrochi di elezione vescovile.

Il 19 settembre 1874, Monsignore, per una Omelia, che egli aveva detto fin dal giorno dell'Epifania di quell'anno, fu condannato al carcere. Il 25 del detto mese l'illustre prigioniero fu liberato. Il *Vessillo Cattolico* di quell'epoca, parlando di questo fatto, narrava l'edificante episodio della folla plaudente che circondava la carrozza che si era recata a rilevare dal carcere il Vescovo di Mantova.

Nel carcere fu consolato da un'infinità di visite, lettere e biglietti. « Tra questi angioli consolatori, che Dio mandò a cospargere di rose i ferri dell'illustre carcerato, scriveva l'*Unità Cattolica* del 2 ottobre di quell'anno, fu pure una *persona reale,* come ci scrive il Vescovo di Mantova. »

Il vecchio Prelato, ricco di meriti, nel 1879 chiamato dal *Sommo Pontefice* a Roma presso la Santa Sede, venne eletto Arcivescovo di Tebe, e Canonico della Basilica Vaticana. Tuttochè grave di anni e di malferma salute, pei patimenti e le avversità sofferte, propugnò indefessamente fino agli ultimi giorni di sua vita, con validi scritti, gl'interessi della Religione, specie contro il protestantesimo.

Mons. Pietro Rota era nato in Correggio diocesi di Reggio, il 30 gennaio 1805.

Serpa Pinto rifiuta obbedienza al suo governo

Si ha da Londra, 1:

« Notizie giunte da Lisbona recano che il maggiore Serpa Pinto trovasi attualmente nella baia di Delagoa e rifiutasi di obbedire all'ingiunzione fattagli dal governo di recarsi nell'Africa occidentale.

Egli ha dichiarato che preferisce inviare le proprie dimissioni, essendo deciso di far ritorno in patria, dove intende prendere attiva parte alla politica del paese.

Frattanto aumenta giornalmente nel Portogallo la sua popolarità; e la situazione creata al governo dalle dimostrazioni anti-inglesi che si susseguono, si fa ogni giorno più critica. Serpa Pinto viene esaltato come un eroe e degno discendente di Vasco di Gama

---

11 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

M. MARYAN

La casa dei celibi

— Ho fatto chiamare il nostro vicino, il signor Aubly.

— Con questo tempo!... il babbo deve averti sgridato, Alice.

— Ei mi sgriderà certamente al suo svegliarsi... Il signor Aubly è molto buono, e m'ha del tutto rassicurata.

— È un gentiluomo! disse la signora di Kerouez, con una vivacità che non era nuova in lei.

Poi riprese, sembrando cercare nella sua memoria:

— Aubly... Aubly di... Aiutami dunque a trovare il suo nome, figlia mia.

Alice arrossì, poichè Gerardo trovavasi a pochi passi di là, nel corridoio.

— Il signor Aubly, cara mamma... Non lo conosco con altro nome... Sapete ch'ei fu ufficiale di marina?

— Sì.. Aubly... ho udito ancora in qualche luogo questo nome, e m'ha richiamato in mente alcuno che ho conosciuto... La mia memoria va perdendosi da qualche settimana... Non importa, è un gentiluomo.

— Nonna, mi permettete che mi occupi del nostro ospite? Vi mando Yvonne... Sarà meglio che il babbo resti a letto oggi... Mi reco da lui, poichè ci vorrà molto per persuaderlo a curarsi.

— Certamente, stagli presso, e ch'ei non abbia l'imprudenza di venire da me.

Alice chiuse la porta, e s'appoggiò un istante al muro, pallida e sconcertata.

— Mi pare di aver giocata la vita della mia povera nonna, disse ella sotto voce.

— In questo caso, ella ha vinta la partita, osservò Gerardo. Grazie a lei, ella non ha saputo nulla.

— Signorina, disse Yvonne, arrivando di corsa, ecco il medico, il rettore ed una suora di Saint-Iflam.

Alice uscì in un'esclamazione di gioia, e si precipitò nella camera di suo padre.

Il dottore approvò le cure che s'erano prestate al malato.

— Tutto il pericolo è scongiurato, disse egli, e spero che la paralisi non sia che momentanea. L'ammalato riprenderà la conoscenza, e parlerà ben tosto.

— Tuttavia ha molto bisogno di riposo e di calma.

La suora si mise subito presso al conte, e Alice, avendo ricondotti il rettore ed il medico, pregò Gerardo d'accettare una piccola colezione prima di partire.

— Ah, non rifiuti, signore, disse il vecchio Guglielmo, che guardava con inquietudine la sua padroncina; così mangerà qualche cosa anche lei, che è tanto abbattuta.

Gerardo non poteva ricusare più. Una caffettiera bollente, una bottiglia di vino vecchio e un pollo freddo furono portati sulla tavola del salotto vicino, e la giovinetta cercò di mangiare qualche boccone: ma questo era al di sopra delle sue forze, ed ella ripose il suo tondo scuotendo la testa.

Cosa strana, Alice pareva ancora inquieta, agitata ed infelice, benchè rassicurata sullo stato di suo padre. Evidentemente la *sollecitudine,* di cui Gerardo avea creduto d'indovinare l'esistenza, era la causa di questa angoscia.

Quand'egli s'alzò per prendere commiato, ella parve esitare quasi volesse dirgli qualche cosa.

— Non so come ringraziarla, disse con accento commosso, e tuttavia le devo più che non potrò mai renderle... Ho veduto ch'ella ha bontà e compassione... Forse... avrò ancora... a domandarle un servigio... un consiglio...

— Tutto quello che potrò, sarà fatto, diss'egli vivamente. Nella vita inutile, alla quale sono ridotto, è per me una fortuna il veder qualcuno valersi della mia poca esperienza.

— È tanto buono da voler ritornare oggi? chiese in fretta Alice, evidentemente incoraggiata dal tuono col quale Gerardo le avea risposto.

— Ritornerò entro la giornata, rispose egli.

E, inchinandosi con rispetto, uscì subito dalla piccola sala.

(Continua.)

Serpa Pinto è oggi il vero ed unico idolo del popolo, che parla apertamente di lui come futuro presidente della repubblica portoghese.

Le reiterate dimostrazioni anti-inglesi che succedonsi in Portogallo, cominciano ad allarmare in Inghilterra l'opinione pubblica, che è unanime nel ritenere che non si possa sopportare ormai più a lungo in silenzio tale stato di cose ».

Come ci giudicano all'estero

Un giornale molto apprezzato è generalmente equo nei suoi giudizi e non di rado benevolo verso il nostro paese — il *Times* di Londra — pubblica un articolo che costituisce un violento attacco contro le amministrazioni provinciali e comunali in Italia.

Il *Times* loda l'energia dell'on. Crispi nel voler riformare le amministrazioni locali colle inchieste di Napoli e di Roma, ma dubita che possa riuscire a lasciare una impronta notevole nella massa di corruzione esistente.

Le magagne di Napoli e quelle che si scopriranno a Roma, per quanto dolorose per sè stesse, lo sono più ancora perchè non ci presenterebbero altro che un esempio di ciò che accade in misura uguale o maggiore in ogni altra importante città della penisola: Napoli e Roma sono fedelmente emulate da un'immensa maggioranza degli 8000 Comuni del Regno.

" Pochi amministratori locali hanno bisogni così ristretti, coscienze così delicate od elettori così risoluti; da non immergere le loro mani nel danaro o nel credito pubblico, di cui praticamente, dispongono senza controllo ".

Dopo un'affermazione così violenta e così ingiusta, il *Times* ricorda alcuni dei noti abusi dell'amministrazione provinciale di Napoli; quindi generalizzando di nuovo a tutta Italia, così prosegue:

« Se si trattasse soltanto di uno sciupio di danaro, esso avrebbe conseguenze già abbastanza gravi per un paese così povero come l'Italia, ed onorato delle molteplici spese di una grande potenza. In realtà v'ha qualche cosa di più di un semplice danno finanziario. Ogni sentimento dei pubblici doveri o di rispetto personale tende ad essere paralizzato e contorto dall'impunità di malfattori ufficiali ed elettivi. Anche l'onore dello Stato e del Governo corre pericolo di venire oscurato da mali pratiche, che è loro dovere di controllare e di punire.

« Se i prefetti avessero insistito nell'esercizio delle loro funzioni, e se i successivi ministri, da essi informati di abusi municipali, avessero puniti i colpevoli, il regno dello sciupio e della licenza non avrebbe potuto prolungarsi. Nè i prefetti e i ministri ebbero il coraggio di prendere l'iniziativa, nè i concittadini di coloro che defraudavano il pubblico denaro ebbero l'ardire di invocare la pubblicità sopra i mali di cui soffrivano. Tra gli effetti più dannosi della furfanteria sistematica che disonora l'amministrazione locale italiana, v'ha la tendenza sua a fare degli uomini di Stato del Regno e delle vittime private della corruzione locale, altrettanti complici silenziosi e sottomessi di un gruppo di pubblici filibustieri...

« Il pensiero che il credito del regno d'Italia si estendeva ai comuni pare avere inebbriato le masse di agricoltori e borghesi bisognosi. Essi furono allucinati dalle prospettive di grandi opere locali, da farsi mediante denaro non raccolto coll'imposta. Tutte le passioni rapaci dei cercatori d'impiego e dei politicanti furono al tempo stesso infiammate. Uomini politici distinti in un regime parlamentare erano troppo poco sicuri del loro potere e della loro popolarità, per prendersi il fastidio di offendere gli amministratori dei Corpi locali coll'indagare e col denunciare il modo in cui spendono il ricavo delle imposte.

« Ma all'ultimo, la depravazione è salita a tanta altezza (!!!) che nessuno può fingere di non vederla; e per fortunata combinazione è al timone un uomo di Stato che è forte abbastanza per sfidare la corruzione ad una battaglia mortale.... »

E basti per oggi! Questo è il giudizio che il *Times* dà delle amministrazioni locali in Italia.

Davvero che ci onora col suo giudizio!!

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 6 — Presidente Biancheri

L'interpellanza sui disordini universitari

Sono presenti un centinaio di onorevoli. La Tribuna degli uomini è fornita di studenti, in quella del pubblico stanno molti operai.

Parla Bovio per svolgere la sua interpellanza. Lo anima, dice, solo il desiderio di veder tolte le cause di tanti disordini; ne incolpa l'autorità che ha un falso concetto del suo potere e dei partiti politici, e l'anarchia che regna nelle università. Domanda riforme che sanciscano l'autonomia dell'Ateneo.

L'onorevole Martini

Lamenta che nulla si faccia in Italia per riparare alla continua, evidente, lamentata decadenza universitaria. Comprende lo spirito di suscettività dei giovani, ma non può comprendere che i disordini nelle Università diventino regola. Provoca l'ilarità leggendo un *memorandum* degli studenti alla Camara, nel quale essi dicono che avrebbero mancato al loro principio di italianità non imitando i loro compagni di Napoli. Non crede che le Università devano essere luogo d'asilo, ma non approva che si cambino in caserme, nè che vi acceda la forza se non è strettamente necessario.

Vede nell'attuale ordinamento delle università un'anarchia. Trova la scemata coltura dei professori, d'altra parte meschinamente compensati; la loro non curanza d'insegnare, sono pur causa dei disordini. Domanda provvedimenti che valgano a restaurare gli studi o ad educare la gioventù pel bene e per la prosperità della Patria.

Boselli

Racconta i fatti degli studenti a Napoli, e l'impotenza del Consiglio accademico a reprimerli. Lamenta la condotta dei giovani che obbligano le autorità a ricorrere alla forza. Loda la condotta dei Consigli accademici, spera che le Università chiuse si possano presto riaprire e che non sarà più turbato l'ordine. Confida che il Parlamento colla sua autorità presso il Governo, sosterrà sempre i Consigli accademici.

Crispi

Rinfaccia a Bovio di essere stato male informato. Ricorda che da parte dei giovani furono feriti un carabiniere ed una guardia di P. S., e che ad un delegato fu strappata la sciarpa. Domanda se questi fatti sieno innocenti. Dice " voglio libertà, ma non vi può essere libertà senza autorità ". Parole d'oro. — Promette che il Governo non mancherà di fare il suo dovere.

Per la Commemorazione del 9 corr.

All'interpellante Imbriani, Crispi risponde di aver proibita la commemorazione porchè gli consta che invece di commemorare la repubblica si voleva ricordar fatti che potevano offendere una nazione amica.

La seduta è levata alle 6 1[4.

ITALIA

Catania — *Cassa misteriosa* — Leggesi nella *Gazzetta di Catania* del 31 scorso:

« Ieri un pescatore recatosi per mare, con la sua barca, da Catania ad Ognina, a qualche distanza dal nostro porto, vedeva galleggiante una cassa, molto grande, dipinta in verde e di recente, almeno dall'apparenza.

La cassa era ermeticamente chiusa, anche a chiave. Per maggior sicurezza perchè non si aprisse, era poi stretta da una robusta corda.

Quel povero pescatore non sapendo di che cosa si trattasse, e nel timore che la cassa nascondesse il frutto di qualche delitto, la prese con ogni cura, la depose nella barca, e la trasportò a terra, ove la consegnava agli agenti di pubblica sicurezza.

Sino a questo momento tale misteriosa cassa non venne aperta ancora. »

La cassa venne aperta due giorni dopo - tante furono le formalità da compiere - e vi si rinvenne un cadavere.

Milano — *Proprietari, imprenditori, capimastri, attenti.* — Il Papis, proprietario della casa in costruzione presso Porta Vittoria a Milano, la quale crollando fece undici vittime, fu condannato a due anni di detenzione e a duemila lire di multa; Guarnaschelli, direttore dei lavori, Mazzola, capomastro, e Sempiani, costruttore principale del pilone che, cedendo, cagionò la rovina, a tre mesi di detenzione e a L. 300 di multa; concesse alle famiglie delle undici vittime una provvisionale di lire mille; ai feriti poi una provvisionale di L. 3000 pel Coccardi, di L. 600 pel Goria, di L. 150 pel Bellotti, Ciceri, Cremagnini, Marelli e Venesino.

Roma — *L'ufficio coloniale.* — E' stato definitivamente costituito al ministero degli esteri l'ufficio coloniale a capo del quale fu nominato l'avvocato Carlo Pisani-Dossi, attualmente segretario dell'onorevole Crispi, e come addetti il conte Fossati-Raineri e Silvestri, segretari di legazione, il capitano di stato maggiore Torra e l'avv. Randaccio.

ESTERO

Germania — *Francesco Hettinger.* — La Germania cattolica ha subito testè un'altra gravissima perdita, chè a Dio piacque torle, dopo il barone di Frankenstein, anche il prelato dottor Francesco Hettinger, notissimo nel mondo dei dotti per le molte e pregiate opere da lui scritte in difesa della fede e della Chiesa.

Inghilterra — *Grave disgrazia.* — Ci telegrafano da Londra in data di ieri sera, che nel mattino avvenne una esplosione di fuoco nella miniera di carbon fossile a Bereychan presso Newport nel Galles-sud.

Le comunicazioni coll'interno della miniera, ove trovavansi trecento operai, furono completamente interrotte.

Fino alle 2 pomeridiane furono estratti 40 cadaveri dalla miniera.

Cose di casa e varietà

Lo sciopero continua

La denunzia delle Confraternite

In seguito al decreto 12 gennaio, ed alla circolare emessa dai R. Prefetti, per la denunzia delle Confraternite l'*Eco di Bergamo* pregò un bravo avvocato a voler proferire il giudizio suo in argomento, si da indicare chiaramente quali sieno le Confraternite tenute a tale denunzia.

Eccone la risposta che potrà interessar pure molti nostri lettori.

« Le Confraternite di cui è cenno nel Decreto del 12 Gennaio e nella relativa Circolare del 19, sono quelle istituzioni, che sotto il nome generico di Confraternite, hanno un patrimonio proprio e speciale e le cui rendite sono destinate in tutto o in parte ad opere di beneficenza, di carità, di sussidii, ed anche ad opere di culto. Tali istituzioni, sebbene abbiano conservato in alcune Provincie la denominazione di Confraternite, perchè in origine avendo pure uno scopo, in via principale, religioso, in progresso di tempo e per lasciti loro pervenuti attesero, oltre che ad opere di culto, anche a sovvenire in diversi modi i poveri, gli ammalati, sia appartenenti alla corporazione che in genere appartenenti alla Parrocchia o al Comune, vennero quasi tutte annoverate fra le Opere Pie e come tali regolate secondo la relativa legge del 1862. Tali Confraternite sono già colpite dalla tassa di Manomorta e come tali sono ora chiamate a fare la denunzia e poscia, col concorso di un Regio Commissario, un inventario dei beni mobili, immobili, crediti, oneri, ecc., indicarne la rendita reale e presunta e quella disponibile dopo la detrazione delle spese di manutenzione del patrimonio, del servizio religioso della chiesa, del mantenimento degli arredi sacri e quelle strettamente necessarie per gli uffici religiosi nei giorni festivi, nonchè degli oneri verso gli associati.

« Di tali Confraternite ne esistono molte in altre Provincie; ma nella nostra ve n'ha appena traccia. Ve n'ha talune che godono di assegni annui per parte di Fabbricerie o di altri corpi morali, ma tali assegni sono anche vincolati a spese obbligatorie per le tavole di fondazione e quindi esenti, a sensi dell'art. 18 del R. Decreto 16 dicembre 1889, n. 6535.

« Non sono da considerarsi fra le Confraternite colpite dalla nuova legge tutte le Associazioni che hanno per scopo l'esercizio di pratiche di pietà e devozione, che non hanno patrimonio proprio o rendita propria, ma che sussistono unicamente per spontanea volontà degli ascritti con oblazioni od offerte sia degli associati che di altri. Se non hanno patrimonio o rendite *ufficialmente* conosciuti, non sono corpi morali, nè Istituti giuridici, nè Confraternite nel senso indicato dalla legge, la quale, sebbene a sensi del Decreto 12 gennaio comprenda nella parola o dizione *Confraternite* anche gli enti congeneri, dichiara però che devono essere *istituzioni*; e cioè devono avere i caratteri legali da essere o da poter essere riconosciuti come enti per sè stanti, capaci di esercitare atti validi ufficialmente.

« Tali qualifiche mancano totalmente alle nostre Confraternite e sodalizi di devozione e pietà, e che non compiono atti all'infuori dell'ambito religioso. »

Società Cattolica di mutuo soccorso in Udine

Domenica 9 corrente i Soci si riuniranno nella Chiesa di S. Antonio abate, stata gentilmente concessa a tal'uopo, per assistere all'Assemblea generale. Oltre che essere presentato il resoconto Sociale 1889, verranno fatte varie proposte per il miglioramento dell'istituzione.

Vittima del fuoco

Alcune bambine, dai 3 ai 6 anni accesero un fuoco di legna secche nell'orto del mugnaio Falzari G. B. dimorante ai casali di Manzano. — Essendosi la bambina Falzari G. di anni 5 1[2 avvicinata un po' troppo alle fiamme, queste le si appresero alle vesti, e malgrado il pronto accorrere del mugnaio Cogoi A., la povera bambina riportò gravi ustioni in tutto il corpo, per le quali dopo poche ore cessava di vivere.

Denunzia per maltrattamenti

Il sindaco di S. Leonardo denunciò all'autorità giudiziaria a sensi degli articoli 390 e seguenti del Cod. Pen., i coniugi Qualizza G. e Piccoli V. perchè percuotevano abitualmente la loro bambina Luigia di anni 2, causandole scalfitture, lussazioni e contusioni, come venne rilevato dalla visita medica.

Arresto

A Reana del Roiale fu arrestata Amelli M. per infanticidio.

Contravvenzione

La merciaia girovaga Vertuz A., di Udine, fu messa ieri in contravvenzione perchè sprovvista della prescritta licenza.

A chi l'ha perduto

Da porta Venezia a porta Villalta fu rinvenuto un remontoir d'argento con catena che trovasi depositato presso il locale Ufficio di P. S.

L'Enciclica « Dei principali doveri de' cittadini cristiani »

Per facilitare ai RR.mi Parrochi la diffusione di questa importantissima enciclica del nostro S. Padre Leone XIII, ne abbiamo eseguito una copiosissima edizione economica.

E' pronta al tenue prezzo di L. 5 per 100 copie. Una copia centes. 10.

Gli associati al nostro giornale i quali hanno soddisfatto all'abbonamento antici-

pato, almeno di un semestre, per l'anno corr., potranno ricevere 100 copie dell' Enciclica per sole lire 4 ritirandole al nostro ufficio.

La nostra edizione dell' Enciclica è stampata corretta e nitidissima, in 32 pagine.

Annuario Ecclesiastico

E' uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890

Prezzo li lre la copia.

Il Parrocchiano

A coltivare la devozione dei fedeli che assistono alle sacre funzioni giova moltissimo, provvederli di un libro col quale possano essi seguire i canti del Coro. Molti libretti furono editi a tale scopo, ma o son troppo voluminosi o troppo ristretti. A provvedere ad un tempo alla comodità dei devoti ed alla economia nella spesa, fu edito testè dalla Tipografia del Patronato in Udine un bel volumetto che raccoglie in sè con un buon ordine tutto ciò che può occorrere al cantore ed al devoto che nelle domeniche ed in tutte le feste solenni dell' anno assiste alle sacre funzioni nella sua Parrocchia. Il volumetto è appunto intitolato il *Parrocchiano* e si vende al tenue prezzo di UNA LIRA legato in tutta tela. Dirigere le domande alla Tipografia suddetta.

In guardia!

Scrivono da Milano che a molti parroci è stato spedito un libro edito dai Roux di Torino, avente il titolo: *Il Clero e le sue funzioni. Considerazioni di un parroco missionario.*

In questo libro si nasconde un vero veleno, giacchè col pretesto di raccomandare il bene si permette intaccare le migliori istituzioni della Chiesa, spargendo con macchiavellica arte il discredito su di esse.

Che i nostri lettori stieno in guardia.

Un albero storico

Secondo un telegramma del *Daily Chronicle*, lo storico tiglio di Mtncheunyler, nel cantone di Friburgo, sotto il quale i federati svizzeri si riunirono prima della battaglia di Murten, è stato sradicato da un uragano.

Un orologio di legno

I giornali berlinesi riferiscono che un russo di Ochta, bravissimo intagliatore in legno, ha costruito un orologio da tasca di comune grandezza, il cui intero meccanismo gli indici, le sfere ecc. sono di legno di betulla. Questo orologio, unico nel suo genere, va benissimo, ed è stato comperato ora da un ricco abitante di colà, certo P. J. Golowin.

Mercato di giovedì

Granaglie

Granoturco	L. 10.—	12.—	All'ett.
Frumento	» 17.60	—.—	»
Sorgorosso	» 7.—	—.—	»
Cinquantino	» 9.—	10.—	»
Giallone	» 12.50	—.—	»
Gialloncino	» 13.50	—.—	»
Lupini	» 6.—	—.—	»
Castagne	» —.—	—.—	Al q.le

Diario Sacro

Sabato 8 febbraio — s. Giovenzio v.

BIBLIOGRAFIA

P. Bartolomeo Giordano, della Compagnia del SS. Redentore. — Discorsi sacri per tutte le festività della Gran Madre di Dio Maria Santissima; opera utilissima ad ogni sorta di persone specialmente ai Parroci, ai Sacerdoti di campagna ed ai Padri Spirituali delle Congregazioni per predicare nei sabbati, nelle domeniche, nelle novene, ed in tempi di flagelli.

A formarsi un concetto dei discorsi contenuti in questo volume, che raccomandiamo vivamente, gioverà avere sott'occhio in riassunto le materie svolte.

Per i primi sabbati dell' anno e per una novena generale per ogni festa di Maria Santissima, il chiaro autore dà nove discorsi.

Per i sabbati dopo la Settuagesima sino Pasqua e pel settenario di Maria Addolorata si hanno sette temi appropriati all'epoca.

I sabbati dopo Pasqua, la novena della Concezione, la Natività, i sabbati di agosto ecc. hanno le loro serie di discorsi in istile acile, chiaro, popolare.

I sacerdoti novelli troveranno finalmente in questo libro parecchie orditure di Novene pei casi impreveduti e repentini, colle loro introduzioni che possono adattarsi ad altri discorsi svolti per altre feste.

Il libro costa lire 2.50 e si vende a Napoli presso la libreria Andrea e Salv. Festa.

ULTIME NOTIZIE

L' eminentissimo Pecci

Leggiamo nell' *Osservatore Romano* questa dolorosa notizia:

Abbiamo il dolore di annunciare che che l' e.mo Cardinal Giuseppe Pecci, affetto da qualche giorno da catarro bronchiale, trovasi da ieri sera malato di broncopolmonite.

Questa mattina l' E.mo si è confessato, e quindi ha ricevuto la santa Comunione dalle mani del suo Segretario durante la Messa da questi celebrata.

Ecco i bollettini che vennero pubblicati sulla salute dell' illustre infermo:

5 febbraio, ore 9 1/2 ant.

Bronco-polmonite catarrale. Stato grave, poca espettorazione, forze abbastanza valide.

Dott. *Fiordalisi.*

Ore 1 pom.

Nessun peggioramento, si mantiene però difficile la espettorazione. Febbre a 39, polso valido a 80. Respirazione 44.

Dott. *Fiordalisi.*

Ore 5 1/2 pom.

Lo stato dell' infermo non presenta variazione dall' una pomer. soltanto sembra meno difficile l' espettorazione.

Dott. *Fiordalisi.*
Dott. *Gualdi.*

Vogliamo sperare che alla Chiesa ed al sacro Collegio verrà conservata la preziosa esistenza dell' illustre Porporato, per la cui guarigione facciamo voti sinceri e ardentissimi.

Roma 6.

Lo stato di salute del Cardinal Pecci è invariato.

Vaticano e Chilì

E' atteso a Roma il sig. Albuno Vergaro inviato straordinario presso la santa Sede della repubblica del Chilì, incaricato di regolare col s. Padre alcune questioni pendenti fra la repubblica e il Vaticano.

Agitazioni repubblicane a Roma

L'altra sera si radunò il circolo radicale e si occupò della proibita dimostrazione per la commemorazione della repubblica del 49.

Il circolo si recherà domenica coi deputati dell' estrema sinistra a deporre una corona in Campidoglio.

La malattia di Bertolè-Viale

Roma 6.

La notte scorsa la passò lievemente migliore della precedente. Il generale prese un po' di cibo, — ma i medici dichiarano che malgrado ciò, sarebbe assai prematuro parlare di possibilità di guarigione.

Cinque milioni per una gita

Secondo il *Fanfulla* pare che il ministro della guerra non chiederà un nuovo credito per le spese incontrate in seguito alla marcia di Adua. Queste spese, rappresentate certo da una cifra rilevante, si fanno ascendere da alcuni a quattro o cinque milioni.

Questione operaia

Lo *Standard*, in occasione del rescritto di Guglielmo tendente alla riunione di un congresso per risolvere la questione operaia, rende omaggio alle intenzioni dell' imperatore, ma non crede che il tentativo possa avere risultati pratici.

Inghilterra e Portogallo

Il *Daily telegraph* ha da Berlino che da nessuno si crede che Bismarck appoggerà il Portogallo se il Portogallo invocasse la conferenza di Berlino contro l' Inghilterra.

TELEGRAMMI

Londra — Una lettera del duca d'Argyll biasima i nazionalisti irlandesi che combattono la politica inglese in Africa. Constata che tutte le potenze del continente eccettuata la Germania detestano il protestantismo degli inglesi e proteggono i missionari cattolici. I nazionalisti irlandesi dividono questi sentimenti ostili all' Inghilterra.

Parigi 6 — Le *Patriote* nuovo giornale bulangista assicura che un'ordinanza venne emessa contro tre persone soltanto imputate nell'affare del *Comptoir d'escompte* e metalli, cioè, Kensch, Lavessyere e Secretant.

Notizie di Borsa

7 febbraio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1890	da L. 95.10	a L. 95.20
id. id. 1 Lugl. 1890	» 93.93	» 94.03
id. austriaca in carta	da F. 88 90	a F. 89 15
id. » in arg.	» 88.40	» 88,65
Fiorini effettivi	da L. 216.15	a 217.—
Bancanote austriache	» 216.15	» 217.—
Azioni Banca di Udine	» 102.—	» —.—
» Banca Pop. Friul.	» 104.—	» —.—
» Tramvia Udine	» 102.—	» —.
Cotonificio Udinese	» 1120.—	» —.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M. / (pom. 1.10	5.20 / 5.45	11.15 D. / 8.20 »	— / —
Cormons	(ant. 2.55 / (pom. 3.40	7 53 / 6.—	11.10 M / —	— / —
Pontebba	(ant. 5.45 / (pom. 4.—	7.48 D. / 5.54 D.	10.35 / —	— / —
Cividale	(ant. 0.06 / (pom. 3.30	11.25 / 8.24	— / —	— / —
Portogruaro	(ant. 7.50 / (pom. 1.02	— / 5.24	— / —	— / —

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.24 M. / (pom. 3.15	7.40 D. / 5.42 »	10.05 / 11.05	— / —
Cormons	(ant. 1.05 / (pom.12.35	10.57 / 4.19	— / 7.50	— / —
Pontebba	(ant. 9.15 / (pom. 5.10	11.03 / 7.28	— / 8.12 D.	— / —
Cividale	(ant. 7.31 / (pom.12.50	10.22 / 5.06	— / —	— / —
Porto-gruaro	(ant. 9.02 / (pom. 3.10	— / 7.33	— / —	—

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 «
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni siono da flussione o reumatiche, Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentificie d'altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l'*Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stabil. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie. INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Cremona** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; — **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — **Chiavari Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cerò di eguale peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre sollevo i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria in Usigliano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura

VINI ed OLII TOSCANI

spedizioni per l'Italia e per l'Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa **Vinicola Feroci — PISA.**

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria

magnifico volume in-8.o gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna

all'Oriente di Marsiglia

in 12.o con 15 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincere del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma un EMPORIO CATTOLICO sia di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI RELIGIOSI d'ogni sorta: Immagini, Oleografie Stampe, Abitini, Augurii, Acquasantini, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Portaritratti, LIBRI DA MESSA IN LUSSO e semplici ecc. ecc.

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Boraco. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al boraco, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Droghieri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,50 il piccolo.

Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimale, religioso, popolare (Anno 35.o). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr., e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Il Giovedì Periodico settimanale di letture famigliari illustrate. (Anno 2.o). Si pubblica ogni giovedì; in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, e bozzetti, anedotti, varietà, facezie, giuochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, e forma in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di letture educative ed amene. (Anno 13.o). Si pubblica il 1.o ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 colonne con copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed ameni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forma in fin d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'Abbonamento costa per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 15.o) Abbonamento per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

L'abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa solo L. 10 per l'Italia e L. 14 per l'Estero.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

Premiata a varie esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, verdi gialli ecc.

Specialità in **sapone** igienico da **toeletta** a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all' **acido fenico** al **catrame e canforati.**

Sevo depurato di Montone

per cura delle malattie della pelle, al **Precipitato bianco**, all'**Amido Borico**, alla **Canfora** al **Balsamo Peruviano** e **Naftalina**, al **Sublimato**, all'**Acido Fenico**, semplice e profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacie **Amante di Napoli**. — Udine all'Ufficio Annunzi *Cittadino Italiano* via della Posta 16.

Vedi come piange

Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi**, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo ne preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**; il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato purchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro o da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più croma)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare, il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Si vende in UDINE all Farmacia *Comessatti.*

GELONI

mani, orecchie, piedi, guarigioni infallibile in soli quattro giorni, colla rinomatissima SAPONINA PUCCI. Flacone lire *1,75* franco ovunque.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16 — Udine

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte colla stemma della Società sulle rispettive insegne.

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta PIETRO BORTOLOTTI

INVENTORE E FABBRICATORE

DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA

2 Gioielli dalle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia

ONORATA DI 5 SOVRANI BREVETTI — PREMIATA CON 44 MEDAGLIE

Oltre l'Acqua di Felsina pregiata per le sue qualità cosmetiche ed igieniche, come profumo, per conservare la pelle usandola nell'acqua, come dentrificio, e per togliere lo cattive emanazioni delle stufe, spruzzandone un ferro rovente, la Ditta raccomanda pure le seguenti

SPECIALITÀ

Vellutina al Bismuto. — Polvere Grassa. — Acqua di Chinina. — Lozione Vegetale alla Glicerina. — Polvere da denti alla Glicerina. — Idem alla Rosa. — Saponi Bortolotti assortiti in odore. — Acqua Balsamica, per ridonare ai capelli il loro colore primitivo senza macchiare; — Aceto aromatico di Felsina.

Un pacco postale contiene una dozzina d'Acqua di Felsina e costa L. 10,75 franco di porto.

Bologna — Piazza Galvani — lott. U.

Grandioso Stabilimento

LA

Viale Magenta, 66 **VITTORIA** Fuori Porta Genova

DI

CLERICI & RIZZI SUCCESSORI A D. BALDIZZONE

SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO

PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

Catalogo a richiesta

La fabbricazione **Baldizzone** sorta fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grido ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi.

Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.

Farne domanda alla Direzione dello Stabilimento in Milano

VIALE MAGENTA, 66.

Udine — Tipografia Patronato